

*Spi, Fnp e Uilp
insieme a Cgil,
Cisl e Uil hanno
deciso di avviare
una serie di
azioni che partano
dai territori per
riaffermare
la necessità
di un confronto
vero a fronte
delle mancate
risposte di Regione
Lombardia sui
tema della sanità.
Cronicità,
riorganizzazione
della rete
ospedaliera, liste
d'attesa, pronto
soccorso
e rette delle Rsa
sono emergenze
prioritarie*

A pagina 4



Garantiamo il diritto alla salute

Benvenuti nello Spi

Carlo Falavigna

Cara pensionata e caro pensionato, nell'augurarti un 2020 ricco di salute e di serenità, ti ringrazio per aver confermato la tua adesione allo Spi Cgil. Per coloro che si sono iscritti, per la prima volta, al nostro sindacato, un caloroso **Benvenuti**.

Le nostre volontarie e i nostri volontari, nei primi mesi di ogni anno, vi raggiungono e vi portano una busta contenente la tessera di iscrizione allo Spi Cgil. Grazie, anche a loro, per il delicato ruolo che svolgono. Aderire allo Spi Cgil significa avere uno sguardo lungo, stare insieme e condividere i valori che nella storia hanno caratterizzato il nostro sindacato.

La solidarietà, l'uguaglianza, l'equità, l'inclusione, la memoria, sono alcune delle pietre fondanti sulle quali ci incamminiamo giornalmente. Il nostro

Paese è cambiato e nel vortice della metamorfosi si è imbarbarito divenendo xenofobo, razzista e taluni atteggiamenti fascisti sono divenuti intollerabili, è diminuita l'attenzione alle persone fragili, non c'è risposta alle solitudini, le paure sono aumentate, cioè abbiamo smarrito il sentimento del prendersi cura dell'altro.

Ecco, a fronte di tutto ciò lo Spi Cgil si pone come baluardo, si mette in ascolto, cerca di dare un orientamento, fornisce risposte alle complessità della contemporaneità, offre chiavi di interpretazione alle novità così repentine. Qualcuno potrebbe insinuare un dubbio: "Anche voi, parole parole, come tutti gli altri". No, lo Spi Cgil rappresenta l'anello di congiunzione fra il dire e il fare e provo a evidenziarlo: siamo presenti in tutti i Comuni della provincia con i nostri volontari/e e

collaboratori/trici; abbiamo aperto nelle nostre sedi gli **sportelli sociali** che sono un **aiuto concreto alle persone in difficoltà**; praticiamo una formazione continua per i nostri anziani, coinvolgendo le scuole e quindi i giovani; creiamo momenti di trasmissione della memoria, dei nostri saperi, delle nostre professionalità acquisite con anni di duro lavoro; trattiamo l'invecchiamento proponendo uno stile di vita attivo che sappia coniugare la cultura con una nuova concezione di benessere.

Annualmente andiamo nei Comuni a discutere e fare accordi che tengano conto delle vecchie e nuove povertà, del lavoro, della casa, dell'ambiente, degli stili di vita, per abbassare le tasse e le tariffe con equità; incontriamo le case di riposo per la qualità dei servizi e per le rette; noi siamo, in quanto anziani, i maggiori

fruttori di sanità ed per questo che non possiamo tollerare i tempi biblici delle liste di attesa, che ci portano al privato impoverendoci, la stessa nuova riforma sanitaria della Regione Lombardia ci lascia insoddisfatti e opereremo per poterla modificare.

I provvedimenti governativi ancora non colgono le esigenze dei pensionati/e, si è aperto un dialogo, cercheremo di spostare l'orientamento del governo verso le necessità di un Paese moderno e lungimirante e che consideri le persone anziane una ricchezza. Ridurre la tassazione sui lavoratori e sui pensionati, riformare il sistema fiscale affinché chi più guadagna più contribuisca, cambiare la legge Fornero per avere più garanzie per i giovani, per le donne e per i lavori più faticosi e usuranti, rivalutazione piena delle pensioni, una legge

(Continua a pagina 8)

Numero 1
Febbraio 2020

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Anziani
e gioco d'azzardo**

A pagina 2

**Santa Lucia
con il Rusco**

A pagina 2

**Con SPIrito
rinnovato**

A pagina 3

**Ricordare
un dovere**

A pagina 3

**Sei triste?
Iscriviti allo Spi!**

A pagina 4

**Le pensioni
nel 2020**

A pagina 5

**Novità Isee
e spese detraibili**

A pagina 6

**Federconsumatori
Mantova:
siamo sul web**

A pagina 7

**Seminiamo
Memoria**

A pagina 7

**Chiusura d'anno
alla lega del Po**

A pagina 8

Anziani e gioco d'azzardo

Gabriele Giannella – Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Basta guardare qualche canale locale della TV, dalla sera tardi al mattino presto, per vedere decine di trasmissioni che promettono numeri vincenti al gioco. Diciamo subito che tutte queste indicazioni sono totalmente false e non hanno alcuna base scientifica. In realtà, le possibilità di sbancare il Superenalotto sono solo 1 su 622 milioni di giocate! E, se questo non bastasse, ci sono tutti i Gratta e Vinci, di cui l'Italia ormai ha il record mondiale di vendite, direttamente gestiti dallo Stato, che da 25 anni si è assunto una responsabilità morale grave nell'aver liberalizzato il gioco.

In realtà le probabilità di vincita in tutti questi giochi sono ridicole, ma nessuno lo dice. Il vero vincitore è l'erario, che ha incassato in un anno più di 53 miliardi di euro, più di due finanziarie! La statistica dice che se acquisto 1 Gratta e Vinci da 10 euro è probabile che la mia vincita sia di 7,5 euro; quindi, se compro 100 Gratta e Vinci da 10 euro, avrò speso 1000 euro e guadagnati 750, cioè avrei perso 250 euro. In pratica, quindi, la realtà è l'esatto opposto di quello che pensiamo: più Gratta e Vinci acquistiamo, più soldi perderemo.

Nel giro di vent'anni il dilagare oltremisura delle opportunità di gioco, insieme a una pubblicità martellante e ingannevole, ha determinato in Italia una situazione paradossale. In un paese in cui crescono tutti gli indici delle vecchie e nuove povertà, e gli anziani sono sempre più a rischio di esclusione per la carenza di servizi sociali, il fatturato dell'azzardo ha raggiunto i 90 miliardi di euro.

L'industria del gioco, al contrario, si nutre della crisi e della speranza di molte persone, in gran parte anziane, che una vincita possa migliorare le loro condizioni di vita.

In Italia i giocatori sociali, ossia a basso rischio di dipendenza da gioco, sfiorano i due milioni e coloro che si avviano verso una vera e propria patologia sono oltre 800 mila. Molti di questi sono anziani. Il nuovo bacino degli interessi che si muovono intorno all'azzardo sono loro. Ciò perché gli anziani hanno disponibilità di tempo e di risparmi o di una pensione, immediatamente e regolarmente utilizzabili. Il rischio maggiore è quello di esaurire in fretta il denaro risparmiato e di non potersi riscattare dalla povertà perché ormai fuori dal mercato del lavoro. Molti nuovi giochi e messaggi pubblicitari sono costruiti per sollecitare l'interesse delle persone anziane, i loro desideri e le loro fragilità. Ancora oggi non esistono dati statistici nazionali ufficiali sulla diffusione dell'azzardo tra la popolazione ultra sessantacinquenne, ma dati parziali ed empirici sì: nei giorni di ritiro della pensione si verifica un'impennata di ogni sorta di giochi. Del resto i Gratta e Vinci sono regolarmente venduti negli uffici postali dove si ritira l'assegno previdenziale. Probabilmente anche in ragione della sua numerosità, quello degli anziani rappresenta oggi uno dei target d'elezione per il mercato del gioco d'azzardo. Per le persone anziane, come per gli adulti, il gioco d'azzardo può assumere in alcuni casi i tratti della dipendenza, configurandosi come gioco "problematico" o "patologico". I "sintomi" di tale coinvolgimento eccessivo nel gioco sono assimilabili a quelli tipici di altre dipendenze, anche da sostanze.

La differenziazione dei giochi a disposizione ha consentito, negli anni, l'accesso ad attività estremamente semplificate, giochi con esito quasi esclusivamente legato alla fortuna e con scarso impiego cognitivo

da parte del giocatore. I giocatori anziani sono dediti tendenzialmente a questo tipo di giochi, cosiddetti di intrattenimento passivo, come le macchine elettroniche, nelle quali l'interattività è minima, le lotterie e il bingo. L'elemento di rischio consiste nel fatto che per questo tipo di giochi la progressione verso la dipendenza avviene più rapidamente di quanto non accada con altre forme di gioco.

Un aspetto che mostra delle peculiarità proprio in relazione alla popolazione anziana è quello psicologico-psichiatrico. Anche i più generici mutamenti neurobiologici associati all'invecchiamento possono rappresentare fattori di rischio. In presenza di tratti di demenza, infatti, le persone anziane potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di sottovalutare i possibili danni che il gioco può arrecare loro, potrebbero avere maggiori difficoltà di memoria nel ricordare, ad esempio, le recenti perdite al gioco, eccetera. Va menzionato, in tal senso, il ruolo che possono assumere le terapie per il trattamento del morbo di Parkinson: è stato osservato che pazienti che assumono farmaci per Parkinson in misura maggiore rispetto al necessario possono sviluppare disturbi nella regolazione degli impulsi, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo.

Un ultimo aspetto importante in merito ai giocatori anziani è il fatto che solitamente queste persone non cercano cure specializzate. Generalmente si rivolgono al medico di base, al quale nascondono il problema con il gioco, portando solo i sintomi e i malesseri intorno e/o in conseguenza del gioco eccessivo o patologico, quindi ansia, depressione, e situazioni simili, che tendenzialmente il medico può trattare a prescindere dal comportamento di gioco. ■

Santa Lucia con il Rusco

Giorgio Pellacani



Lo scorso 15 dicembre 2019, presso la Sala polivalente di Schivenoglia, si è tenuta la festa *Santa Lucia con lo Spi Cgil*, tradizionale appuntamento organizzato dalla lega del Rusco. L'evento nasce con lo scopo di creare momenti di inclusione e aggregazione nelle varie realtà del territorio della lega.

La festa ha avuto inizio con la proiezione di un video amatoriale di Lorenzo Corazzari dal titolo *Benvenuti a Schivenoglia - Un paese pieno di ricordi*, con il quale ha voluto rappresentare la realtà di un piccolo centro come Schivenoglia.

È seguito lo spettacolo con protagonisti gli utenti dei gruppi di Ssocializzazione, *Incontro del filò*, coordinati dagli animatori della Fondazione Scarpari Forattini. Questi attori improvvisati si sono esibiti in alcune divertenti scenette:

- Gruppo di San Giacomo delle Segnate: *Dottore torno subito*

- Gruppo di Quingentole: *Palmira e Polivo*

- Gruppo di San Giovanni del Dosso: *Il morto*

Sono inoltre intervenuti gli Amici della Musica, che con le loro canzoni hanno coinvolto il pubblico.

Questa terza edizione di Santa Lucia con lo Spi Cgil ha riscosso una notevole partecipazione di pubblico, il quale divertito ha risposto con calorosi applausi.

Hanno portato il loro saluto per la segreteria dello Spi provinciale Enrica Chechelani e Alda Ferrari e sono intervenuti i sindaci Federica Stolfinati del Comune di Schivenoglia e di Quingentole Luca Perlari, nonché il presidente della Fondazione Scarpari Forattini Gianfranco Caleffi.

Al termine dello spettacolo è stato offerto a tutti i presenti un buffet preparato dal Circolo Anspi di Schivenoglia. ■

Auguri Pierina!

Pierina Dall'Oca, nata il 25 dicembre 1919, è una signora di 100 anni che vive con semplicità e determinazione. Con il marito Angelo Martini è stata tra gli oltre cento, donne e uomini, fondatori della cooperativa agricola La Fratellanza a Bazza di Bigarello nel 1952, iscritta alla Federbraccianti Cgil e poi allo Spi Cgil, pensionata dal 1970. La sua è stata una vita tutta dedicata al lavoro, da bracciante e mondina, e alla famiglia. Nella foto è con il figlio Carlo, che l'accudisce amorevolmente come solo un figlio può fare.

La lega del Riso, alla presenza del segretario Franco Ganzerla, ha voluto omaggiare Pierina con una semplice orchidea, che è stata orgogliosamente gradita: un segno di gratitudine, da parte della lega del Riso, nei confronti dei propri iscritti e iscritte che, nel tempo, onorano questo grande sindacato, la Cgil.

Auguri Pierina, buon centenario! ■



La Nuvola della Non Violenza

“C'è solo un modo
per dire stop
alla violenza sulle donne, ed è:
Dire stop a chi la genera”

Se vuoi inviare
una tua riflessione
o lettera sul tema
per la nostra
Nuvola della Non Violenza
scrivi a
spimantova@cgil.lombardia.it

Con SPIrito rinnovato!

Valerio Zanolla – Segretario generale Spi Lombardia

Abbiamo chiuso il 2019 con una grande manifestazione nazionale a Roma il 16 novembre al Circo Massimo. Migliaia di pensionati sotto le insegne di Spi Cgil Fnp Cisl e Uilp Uil hanno voluto ricordare al paese e alla politica di esistere, di avere dei diritti e di avere bisogno di risposte certe.

Abbiamo ricordato **i quasi tre milioni di non autosufficienti che necessitano di una legge che dia più risorse e più assistenza** per dare un aiuto ai famigliari delle persone disabili che sempre più a fatica si fanno carico delle difficoltà dei loro cari.

Abbiamo chiesto **la rivalutazione delle pensioni affinché sia realmente tutelato il nostro potere di acquisto**, perché la pensione non è un regalo che ci viene fatto. Si tratta di denaro più che guadagnato dopo che per anni si sono versati i contributi all'Inps. Quando lo Stato dice di non poter rivalutare le pensioni in correlazione con l'inflazione, così come previsto al momento del pensionamento, manca

di parola e perde di credibilità nei confronti dei cittadini. La pensione è il pagamento rimandato del denaro che si è guadagnato lavorando che ci viene restituito gradualmente. Ci si dovrebbe chiedere come mai negli anni c'è stata questa cattiva gestione che impedisce di riconoscere i diritti legittimi delle persone anziane e si dovrebbero perseguire coloro che si sono appropriati dei soldi che ci spettavano.

La manovra economica, votata dalla maggioranza di governo a fine dicembre, e il decreto mille proroghe hanno tenuto conto solo in parte delle nostre rivendicazioni. Certo poteva capitarci di peggio, il governo giallo verde caduto l'estate scorsa aveva progettato una politica di condoni fiscali che avrebbe premiato gli evasori, i veri colpevoli della crisi del nostro paese, coloro che hanno intascato le risorse a noi mancanti. Addirittura il governo Lega 5 Stelle aveva progettato di ridurre le entrate statali riducendo il peso fiscale ai redditi più elevati con la famigerata

flat tax, riducendo ancora di più le risorse a disposizione della sanità pubblica e dei servizi sociali.

Purtroppo però **nella manovra del governo le risorse in favore dei lavoratori e dei pensionati sono più che limitate**. Il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti è certamente utile ma esclude ancora una volta i pensionati, mentre l'abolizione del super ticket, anche se a decorrere dal 1° di settembre, è un positivo passo verso le nostre richieste. Si tratta di 550 milioni di tasse in meno sulla salute e sui malati. Bene anche l'istituzione di **un fondo nazionale per la disabilità e la non autosufficienza**, per il quale però sono state stanziare risorse limitate, **è una questione che ci dovrà vedere impegnati nel corso di quest'anno in una ulteriore mobilitazione**.

Ed è da questi scarni risultati che dobbiamo ripartire. Incalzeremo il governo sulla non autosufficienza, sul fisco e sulla rivalutazione delle pensioni oltre che per

l'innalzamento della fascia di reddito che ora percepisce la 14ª mensilità e ci impegneremo nel difendere e migliorare la sanità pubblica che il governo, in questa manovra economica, ha voluto sostenere aggiungendo due milioni di euro in più.

Incalzeremo il governo con manifestazioni, dibattiti, incontri e convegni in ogni regione e nelle province. Cercheremo di coinvolgere i pensionati e i politici locali ripresentando le nostre richieste per sostenere le nostre ragioni e lo faremo in concomitanza con gli incontri che il sindacato farà con i ministri nelle prossime settimane.

C'è bisogno di più coraggio e meno rancore nel paese, c'è bisogno di recuperare la sintonia con la gente che rappresentiamo per dare una speranza, una idea di cambiamento: meno evasori fiscali e più diritti, più stato sociale. Noi quel coraggio ce l'abbiamo, per questo ripartiamo con **SPIrito** rinnovato e chiediamo ai nostri iscritti e alla opinione pubblica di sostenerci. ■

Ricordare un dovere



Bruciano ancora le parole degli otto fascisti antisemiti che si sono levate a Capodanno in piazza San Marco a Venezia: "Duce tu scendi dalle stelle, Anna Frank l'abbiamo messa al forno". Solo una delle ultime provocazioni registrate non solo in Italia ma anche nell'intera Europa. Per questo abbiamo il dovere di ricordare e di dare la massima importanza alla giornata del 27 gennaio, Giorno della Memoria, istituito il 1° novembre 2005 dall'assemblea dell'Onu, per commemorare le vittime dell'Olocausto. Decisione giunta ben sessant'anni dopo che le truppe sovietiche entrarono nel campo di Auschwitz, esattamente il 27 gennaio 1945.

Dieci anni fa a Milano è stato istituito, grazie alla legge 211 del 2000, il Memoriale della Shoah. Sorge nella zona sottostante il piano dei binari della Stazione Centrale di Milano, dove furono caricati su carri bestiame i prigionieri in partenza dalle carceri di San Vittore. Tra il 1943 e il 1945 furono migliaia gli ebrei e gli oppositori politici che da lì furono inviati ad Auschwitz-Birkenau. Il primo convoglio partì il 6 dicembre '43 (169 persone ebrei di cui solo 5 tornarono) il secondo il 30 gennaio '44, soltanto 22 delle 605 persone deportate quel giorno sopravvisse, tra loro Liliana Segre, allora tredicenne. E con le importanti parole recentemente pronunciate proprio da Liliana Segre vogliamo concludere queste nostre poche righe: **"Ritengo non si debba mai disgiungere la lotta all'antisemitismo dalla più generale ripulsa del razzismo e del pregiudizio che cataloga le persone in base alle origini, alle caratteristiche fisiche, sessuali, culturali o religiose. Questo mi pare tanto più necessario in questa fase storica, in cui le condizioni di disagio sociale spingono tanti a indirizzare la propria rabbia verso un capro espiatorio, scambiando le diversità per minaccia"**. ■

Filo diretto con l'Unione europea

Un'Europa forte in un mondo di sfide

Lo scorso maggio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Sono state elezioni importanti che hanno dimostrato che c'è ancora voglia di Europa, che le forze populiste/sovraniste sono meno forti di quanto si temeva.

Quella che si ha davanti sarà comunque una legislatura molto importante che può segnare la discontinuità con l'Europa del rigore. Due sono le sfide principali: sviluppare la *governance* democratica, che comporta una ridiscussione del ruolo del Parlamento, e le politiche da attuare. In primis la sfida del cambiamento climatico intesa come sviluppo di tecnologie e quindi lavoro, politiche sul lavoro, sul salario minimo, sul rilancio industriale ma anche investimenti sul modello sociale – un nuovo welfare dove hanno rilievo i problemi legati all'invecchiamento della popolazione, piani per l'immigrazione. Tutti temi che sono importanti anche per l'Italia. Per questo vogliamo aprire una rubrica



che di volta in volta illustrerà quello che è il dibattito e le scelte che l'Unione man mano prenderà.

Oggi cominciamo col ricordare quali sono le principali istituzioni che operano all'interno dell'Unione europea.

Il **Parlamento**, rappresenta i cittadini dell'Ue ed è eletto dai cittadini dei 28 stati membri. Composto da 750 che diventeranno 705 per effetto dell'uscita del Regno Unito. Il presidente è l'italiano David Sassoli. La sua sede principale è a Strasburgo, quella secondaria a Bruxelles mentre a Lussemburgo ha sede il segretario generale del Parlamento.

Il **Consiglio**, rappresenta i governi dei singoli stati, definisce l'orientamento delle

politiche e le priorità dell'Unione. È composto dal suo presidente, dal presidente della commissione e dai capi di Stato o di governo. Il presidente è il belga Charles Michel, ha sede a Bruxelles. Il **Consiglio dell'Unione** adotta gli atti normativi e ne coordina le politiche. È composto dai ministri dei governi di ciascun paese Ue competenti per la materia in discussione. Ciascun paese ne ha la presidenza per un periodo sei mesi. Dal 1 gennaio 2020 la presidenza è passata dalla Finlandia alla Croazia e lo slogan scelto è *Un'Europa forte in un mondo debole*. Ha sede a Bruxelles.

La **Commissione** rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso. All'interno della Commissione l'Italia è rappresentata da Paolo Gentiloni che ricopre la carica di commissario per la fiscalità e l'unione doganale. Presidente è la tedesca Ursula von der Leyen. Ha sede a Bruxelles.

La **Banca centrale** gestisce l'euro, guida la politica eco-

nomica e monetaria dell'Ue. Presidente è la francese Christine Lagarde. Ha sede a Francoforte.

La **Corte di giustizia**, fa rispettare il diritto europeo in ogni paese membro. Ha sede a Lussemburgo.

La **Corte dei conti**, verifica che i fondi siano raccolti e utilizzati correttamente. Presidente è il tedesco Klaus-Heiner Lehne. Ha sede a Lussemburgo.

I poteri e le responsabilità di tutte queste istituzioni sono sanciti dai trattati, che sono alla base di tutte le attività dell'Ue e stabiliscono le regole e le procedure che le sue istituzioni devono seguire. I trattati sono approvati dai capi di Stato e/o governo di tutti i paesi membri e ratificati dai rispettivi parlamenti. Vogliamo ricordare anche il 12 ottobre 2012 l'Ue è stata insignita del premio Nobel per la pace con questa motivazione: *"per oltre sei decenni ha contribuito all'avanzamento della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani in Europa"*. ■

Garantiamo il diritto alla salute

Dipartimento welfare Spi Lombardia

Di fronte a mancate risposte di Regione Lombardia sul tema sanità Spi, Fnp e Uilp insieme a Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di avviare una serie di azioni che partano dai territori per riaffermare la necessità di un confronto vero seguendo questo percorso: una audizione davanti al consiglio regionale sul piano socio sanitario, che si è tenuta il 29 gennaio e la convocazione, per metà febbraio, dei coordinamenti unitari welfare per dare il via alle iniziative territoriali.

L'accordo dello scorso mese di luglio sulla riorganizzazione della rete sanitaria e socio-sanitaria territoriale, che tutti noi abbiamo valutato positivamente, avrebbe dovuto avviare un percorso fatto di confronti, territoriali e regionali, per portare alla costruzione di un modello territoriale di assistenza alle persone non più incentrato sull'ospedale, ma in grado di dare risposte adeguate ai bisogni già nel territorio.

L'analisi dei fabbisogni dei territori, spesso molto diversi uno dall'altro, doveva essere il punto di partenza di questo confronto e invece, purtroppo, durante gli

incontri territoriali, ai sindacati sono stati forniti nella maggior parte dei casi, dati e informazioni approssimativi e assolutamente insufficienti.

Alla nostra richiesta di approfondire i temi della cronicità, della riorganizzazione della rete ospedaliera, delle liste d'attesa, dei pronto soccorso e delle rette Rsa, non è stato dato a tutt'oggi nessun riscontro.

Purtroppo le cose non sono cambiate neanche nel mese di dicembre, quando Regione Lombardia ci ha convocato per presentarci le Regole di sistema 2020 e il Piano socio sanitario. Anche in questo caso il confronto si è ridotto alla semplice proiezione di slide.

La sanità, per lo Spi, è un tema fondamentale e prioritario. Non possiamo più accettare che i cittadini si vedano negato il diritto universale alla salute, che debbano rinunciare a curarsi o siano costretti a rivolgersi alle strutture private a causa delle lunghe liste d'attesa a causa di decisioni politiche prese dalla Regione Lombardia in assenza di un confronto con le parti sociali.

Con le iniziative che saranno messe in campo nelle prossime settimane chiediamo a Regione Lombardia di darci risposte chiare sui problemi della sanità, ascoltando le nostre proposte e garantendo a tutti i cittadini il diritto alla salute. ■

Diritto alle esenzioni

Il diritto alle esenzioni con codice **E02, E12, E13, E30, E40** è riconosciuto dalle Asst di competenza territoriale con il rilascio di un apposito attestato, sulla base dell'autocertificazione delle specifiche condizioni di diritto, **presentata dal cittadino.**

A partire dal 2019 le esenzioni E02, E12, E13, E30, E40 avranno una durata massima annuale. ■

Basta evasione

Sergio Pomari – Segreteria Spi Lombardia

“Se scomparisse l'evasione fiscale, le possibilità di aumentare pensioni, stipendi, di abbassare le tasse per chi le paga, e così via, sarebbero di molto aumentate”. Sono parole che il presidente Sergio Mattarella, ha pronunciato incontrando degli studenti.

Per lo Spi promuovere un dibattito sul tema dell'evasione – come abbiamo fatto lo scorso 20 gennaio col convegno *Chi evade non partecipa al patto sociale - Rigeneriamo la lotta all'evasione fiscale* – è dare un contributo al senso di responsabilità civile e di partecipazione democratica dei cittadini. Siamo partiti da dati riguardanti la nostra regione, sulla base di una ricerca fatta da Ires Morosini, cercando di mettere in evidenza i rischi di evasione nei Comuni lombardi e indicando i vari settori più a rischio: agricoltura, costruzioni, servizi di ristorazione, commercio al dettaglio e i servizi di cura. Questo studio è orientato a stimare a livello locale il rischio di evasione fiscale allo scopo di far accrescere la consapevolezza degli attori protagonisti (amministratori locali, sindacati, autonomie funzionali, associazioni, imprese e associazioni d'impresa) del potenziale bacino di risorse dal quale potrebbero attingere nel caso riuscissero a recuperare almeno parte delle somme evase. Dobbiamo promuovere anche verso le istituzioni scolastiche momenti di approfondimento che elevino, il livello di consapevolezza, di responsabilità e senso civico. Tale sfida può essere vinta solo a condizione che si avvii una rigenerazione del sistema economico e sociale.

Oggi non solo è a rischio lo stato sociale, così come la nostra generazione l'ha conosciuto, ma è in crisi l'idea stessa della sua importanza.

A nostro avviso, solo un forte recupero sull'evasione, consentirà di attrezzarci, come giustamente lo Spi rivendica, di una legge sulla non autosufficienza.

Riteniamo che le iniziative messe in campo abbiano un difetto: spesso, infatti, le norme introdotte privilegiano l'obiettivo economico e finanziario del contrasto all'evasione rispetto alle altre finalità e alla necessità di rimuovere le grandi cause. Dobbiamo promuovere il consolidamento del senso civico, l'innalzamento dei livelli di equità, trasparenza e semplificazione nella leva fiscale, una maggiore efficacia del contrasto e dell'azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione, il miglioramento dei servizi pubblici, il coinvolgimento e la partecipazione attiva della società civile. Abbiamo, dunque, una lunga strada da percorrere. Diamoci da fare!

Gli atti del convegno e la ricerca saranno pubblicati sul numero di aprile di Nuovi Argomenti. ■

Sei triste? Iscriviti allo Spi!

Mauro Paris – Segreteria Spi Lombardia

Che fatica! Ma anche se c'è chi non vuol ascoltare, ce l'abbiamo fatta a far sentire la nostra voce. Il 1 giugno e il 16 novembre scorsi siamo dovuti scendere a Roma; le cose infatti non vanno benissimo; l'adeguamento delle pensioni all'inflazione (perequazione) è saccheggiate dai Governi per fare cassa facile (45 miliardi di euro in 8 anni) e la politica sembra distratta rispetto ai nostri problemi. E c'è chi propone di negare il diritto di voto agli anziani perché sarebbero egoisti; una stupidaggine colossale certo, ma che ha fatto presa su qualche sempliciotto poco abituato a riflettere. Eppure le tante cose che facciamo per la società, per il nostro paese, per le nostre famiglie, sono sotto gli occhi di tutti, e dimostrano

che i pensionati italiani sono generosi, altruisti, solidali.

Il recente Rapporto del Censis sulla cosiddetta silver economy lo conferma. Quasi 10 milioni di anziani si occupano dei nipoti, con effetti benefici per la società e sul lavoro femminile. E poi c'è il lavoro di cure familiari, quasi 2 milioni si occupano regolarmente di un familiare con problemi di autonomia; e 7 milioni e mezzo di anziani aiutano economicamente figli e nipoti. Tutto questo invece non sfugge allo Spi; ci avete incontrato nei mercati e nelle piazze, avevamo un volantino o una raccolta di firme in mano, sui nostri diritti. Ci avete trovati nelle nostre 218 sedi e ai nostri 102 sportelli sociali quando avete avuto bisogno di assistenza per una pratica

o di orientamento. Abbiamo negoziato con i vostri sindaci riduzioni dei tributi e miglioramenti dei servizi (nel 2019 sono stati 419 gli accordi sottoscritti). Abbiamo lottato per il miglioramento della sanità pubblica nella nostra regione, e per il riconoscimento del giusto adeguamento dell'importo delle pensioni. Sull'adeguamento delle pensioni abbiamo anche ottenuto qualche iniziale risultato, modesto, ma segnala una inversione della tendenza degli ultimi anni e la volontà della politica di cominciare a restituirci quello che ci spetta: con il Governo si è cominciato a confrontarsi, a discutere di pensioni e di sanità, e parlarsi è sempre un grande risultato. Abbiamo difeso, spesso a fianco dell'Anpi, i

valori della nostra Costituzione: democrazia, lavoro, solidarietà, giustizia sociale, diritti, pari opportunità. Abbiamo promosso e organizzato centinaia di iniziative territoriali per la salute e il tempo ricreativo per i pensionati e gli anziani della nostra regione, per stare insieme e superare i momenti di solitudine (i giochi di Libereità, il Festival Risorsanziani, per citare soltanto i più importanti). E vi abbiamo gratuitamente inviato ogni due mesi questo giornale, che non per caso si chiama Spi Insieme, a tutti voi iscritte e iscritti allo Spi della Lombardia (siamo più di 430mila!) per selezionare le informazioni che ci sembrano più utili. La nostra azione e i risultati che otteniamo sono a beneficio di tutti, ma

sono resi possibili dalla scelta di molti di partecipare alla grande comunità della Cgil. Iscriverti allo Spi ha questo preciso significato: stare insieme per contare di più ed essere meno soli. Qualcosa che purtroppo nella società odierna sembra non essere più di moda. La modernità, tuttavia, è positiva; siamo più informati, più consapevoli, più svelti in molte attività. Al contrario, è sbagliato convincersi che tutto sommato si possa fare da soli, stare da soli, risolvere da soli. È per questo che abbiamo fatto un sindacato dei pensionati e degli anziani. Al giorno d'oggi infatti, essere in pensione offre anche moltissime opportunità, non c'è che coglierle; e se dopo tutto sei ancora triste, iscriviti allo Spi vedrai che ti passa! ■

LE PENSIONI NEL 2020

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 515,07	Euro 6.695,91



Importo aggiuntivo 2020. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.695,91	-	Euro 13.391,82	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.695,91	Euro 26.783,64	Euro 13.391,82	Euro 33.479,55
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.695,91	Euro 20.087,73	Euro 13.391,82	Euro 26.783,64

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 540,90	Euro 7.031,70
65	Euro 597,71	Euro 7.770,23
70*	Euro 639,51	Euro 8.313,63
70	Euro 651,51	Euro 8.469,63

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 7.031,70	Euro 13.009,49	Euro 25,83
65	Euro 7.770,23	Euro 13.748,02	Euro 82,64
70	Euro 8.469,63	Euro 14.447,42	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 293,60
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 651,51

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.783,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.783,85 e 33.479,85 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 33.479,85

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 378,95	Euro 4.926,35
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 651,51	Euro 8.469,63

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 12.047,18	Euro 4.926,35	Euro 16.973,53

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 20.087,73	nessuna
Da Euro 20.087,74 a Euro 26.783,64	25%
Da Euro 26.783,65 a Euro 33.479,85	40%
Oltre Euro 33.479,85	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
67 anni	Euro 459,83	Euro 5.977,79
Con maggiorazioni		
da 66 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2018)	Euro 472,75	Euro 6.145,75
70 anni	Euro 651,51	Euro 8.469,63

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.977,79	Euro 11.955,58

Diritto alla 14^a mensilità

Importi e limiti di reddito personali

Anni di contribuzione

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva 1 ^a fascia	Limite reddito personale oltre il quale la si passa alla fascia successiva	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)	Somma aggiuntiva 2 ^a fascia	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.480,86	Euro 10.043,86	Euro 336,00	Euro 13.727,82	Euro 13.391,82
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.589,86	Euro 10.043,86	Euro 420,00	Euro 13.811,82	Euro 13.391,82
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.698,86	Euro 10.043,86	Euro 504,00	Euro 13.895,82	Euro 13.391,82

Le pensioni comprese tra 3 e 4 volte il trattamento minimo dovranno essere ricalcolate perché la legge di bilancio ha previsto la rivalutazione al 100% invece che al 97%. Inoltre 100.000 pensioni comprese tra 3 e 6 volte il trattamento minimo hanno avuto dei conguagli a debito sbagliati e saranno ricalcolate. La restituzione di quanto trattenuto erroneamente a dicembre e gennaio avverrà a febbraio.

Giochi di Libereità: siamo al lavoro!

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

I cantieri per il 2020 sono aperti e in tutti i territori della Lombardia si lavora per la XXVI edizione dei Giochi di Libereità.

Le finali regionali si terranno nuovamente a Cattolica. Dopo il successo, sia di partecipazione che di gradimento della crociera organizzata per il venticinquesimo, nel prossimo settembre si torna al mare. La cittadina romagnola è molto apprezzata sia dai nostri pensionati che dai giovani, e non, delle associazioni dei diversamente abili che da anni condividono con noi queste belle giornate ricche di momenti di socialità, di gare – come l'1+1=3 delle bocce sempre partecipatissimo – giochi, mostre ac-

compagnate anche da un mattinata dedicata alla riflessione e all'approfondimento di temi di attualità politico-sindacale.

Il progetto di inclusione sociale rimane centrale e attorno a questo gravita molto dell'impegno che occupa tutti i gruppi dirigenti e i volontari sul territorio. In questi giorni sono in corso le prime riunioni per organizzare al meglio le tante iniziative. Vogliamo migliorare e offrire ancora di più a chi ci segue, ai pensionati, ai giovani con cui interagiamo. Non solo, vogliamo che le iniziative si estendano anche a quei territori che solo in anni recenti si sono cimentati con l'area benessere. Si vive di più ed è, quin-

di, importante che questi anni conquistati e liberati dagli impegni del lavoro siano vissuti nel migliore dei modi, ricchi di esperienze e di momenti di socialità. Sappiamo, infatti, che la solitudine è una delle peggiori nemiche delle persone anziane: i progetti dell'area benessere sono la migliore medicina per combatterla! Nei prossimi mesi, attraverso queste pagine e attraverso il nostro sito e le pagine Facebook, vi terremo aggiornati sulle tante iniziative che si terranno nelle leghe di tutta la Lombardia. Seguiteci e partecipate numerosi. Vi aspettiamo! ■

www.spicgillombardia.it
link area benessere

Libere di invecchiare

“Sarebbe da pazzi tacere su questa fase della vita” questo uno dei motivi per cui Marina Piazza dedica il suo ultimo libro a *La vita lunga delle donne*. Tanti gli interrogativi che si affollano: riuscirà questa generazione di donne – che oggi ha superato i 70anni e che ha rivoluzionato il modo di essere donna – a creare un nuovo modello di vecchiaia? Riuscirà a dare diverse connotazioni e valori a questa parola da cui tutti rifuggono ricorrendo ai più fantasiosi sinonimi? E, soprattutto, sapranno ancora una volta essere un movimento, un gruppo capace di chiedere e far pressione sulle istituzioni affinché i nuovi bisogni di questa età abbiano risposte?

Piazza parla anche dello stupore con cui si entra in questa fase della vita, del sentire il tempo nel corpo e sentirne il peso, del fatto che la *laida vecchiaia* sia solo quella femmi-

nile, del bisogno di socialità e della difficoltà di riconoscere la propria fragilità chiedere/accettare aiuto. C'è quindi un bisogno di reinventare la vecchiaia. Un *invecchiamento creativo* che sia curiosità, apertura, ironia, amore per la vita. Sono tutti interrogativi che investono direttamente le donne dello Spi ed è questa la ragione per cui il 7 febbraio si è tenuta un'iniziativa che non è stata solo un momento per presentare il libro ma piuttosto di approfondimento e riflessione. ■



Novità Isee 2020 e spese detraibili

Scadute il 31 dicembre le attestazioni Isee possono essere nuovamente elaborate dallo scorso mese di gennaio. Verranno presi in considerazione i redditi e i patrimoni posseduti nel corso del 2018. Il contribuente dovrà auto dichiarare dati anagrafici, giacenza media e beni patrimoniali mentre tutti gli altri dati come, ad esempio, il reddito complessivo ai fini Irpef verranno acquisiti dall'Agenzia delle entrate e dall'Inps.

Ricordiamo, inoltre, che senza il rinnovo della certificazione Isee non sarà possibile usufruire dei **servizi agevolati previsti come bonus luce, gas e acqua, assegni familiari o di maternità, prestazioni scolastiche, riduzione tasse universitarie ecc.**

In particolare ricordiamo ai beneficiari di **reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza**, l'importanza di rinnovare l'attestazione Isee entro il mese di gennaio per continuare a percepire l'importo mensile.

Spese detraibili con pagamento tracciabile
Per beneficiare della detrazione Irpef del 19 per cento nella dichiarazione dei redditi a partire dal 1 gennaio 2020, i pagamenti delle seguenti prestazioni dovranno essere effettuate con strumenti tracciabili: visite specialistiche sanitarie private; rate del mutuo per la detrazione degli interessi; spese di intermediazione acquisto prima casa; spese veterinarie; spese funebri; spese per la scuola (servizi di mensa, gite scolastiche, servizi di pre e post-scuola, assicurazioni scolastiche, tranne i libri di testo e il corredo scolastico, a meno che non si tratti di dispositivi per gli alunni con difficoltà di apprendimento documentate); spese per l'Università (affitto per studenti fuori sede, ecc.); spese per attività sportiva di ragazzi tra i 5 e i 18 anni; spese di assicurazione (vita, infortuni, ecc.); spese per addetti all'assistenza di non autosufficienti; erogazioni

liberali a favore degli istituti scolastici (c.d. contributo scolastico); abbonamento al trasporto pubblico locale.

Sono escluse dal pagamento con strumenti tracciabili le seguenti spese che, pertanto, risultano detraibili anche se pagate in contanti: medicinali; dispositivi medici; prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche o da strutture convenzionate Ssn.

Si considerano **tracciabili** i seguenti mezzi di pagamento: bancomat; carta di credito; carta prepagata; assegno bancario e assegno circolare; bonifico bancario o postale.

Il mancato rispetto di tale novità comporterà l'impossibilità di ottenere la detrazione in sede di dichiarazione dei redditi

Tutti coloro che fossero interessati possono già prenotare un appuntamento collegandosi direttamente al nostro sito www.assistenza fiscale.info oppure chiamando il **numero verde 800.990.730**. ■

Pensioni di gennaio perché la riduzione

Numerosi pensionati si sono recati presso le sedi Spi chiedendo spiegazioni sulla diminuzione dell'importo lordo della pensione con il rateo di gennaio 2020.

Queste diminuzioni sembrerebbero riconducibili, secondo quanto comunicato dallo stesso Inps, a un errore di attribuzione di quote di perequazione automatica seguenti l'applicazione della sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale (sentenza che riguardava la legittimità del taglio alla perequazione operato dalla legge Fornero).

Sono interessate all'errore le pensioni di importo superiore al tre volte il trattamento minimo, e si era già manifestato sul rateo di dicembre 2019.

L'Inps ha anche comunicato che sta provvedendo alla ricostituzione d'ufficio, ovvero a ripristinare il pagamento di quanto dovuto agli interessati sia in riferimento alla rata corrente (nel senso di gennaio 2020) che alla restituzione delle somme relative al 2019.

Qualora l'Inps non provvedesse è possibile procedere con una domanda di ricostituzione documentale, le nostre sedi Inca e Spi sono a vostra disposizione per maggiori informazioni. ■

Siamo sul web

Luigi Pace – Presidente Federconsumatori Mantova

Spesso sul web ci si incontra per caso. Navigando distrattamente, soffermandosi su notizie casuali o magari semplicemente attratti da un titolo accattivante. Molto più spesso cercando articoli e servizi in grado di soddisfare i propri interessi e curiosità.

Da gennaio 2020 può capitare di incontrarci sul web poiché ha preso vita e corpo sulla "rete" il nostro sito web (www.federconsumatorimantova.it) che si propone come luogo d'incontro diretto, veloce e vivace, con gli associati e i cittadini di Mantova e della sua provincia. Un sito che vuole migliorare i servizi già offerti nella sede "fisica" di via Altabelli e proporsi come ulteriore strumento di tutela per gli utenti e i consumatori; infatti si concretizza la possibilità di mettersi in contatto con i volontari di Federconsumatori non solo tramite mail, ma presto mediante una chat che risponderà ai quesiti proposti entro 24 ore.

Completare il tutto la lista delle domande più frequenti (Frequently Asked Questions – FAQ), che contribuirà a rendere più agevoli le scelte quotidiane legate al consumo, e a ricevere informazioni "fresche" sui rischi che si corrono decidendo di utilizzare un operatore telefonico piuttosto che un altro, su fornitori di servizi,

su vendite in generale e in particolare a distanza, internet compreso. In buona sostanza, ci sarà la possibilità di creare momenti di crescita per proporsi come consumatori critici e informati in un mondo che sembra muoversi sempre più in assoluta assenza di regole e norme certe. Dove tutto avviene, triste realtà, inseguendo meramente il guadagno a ogni costo.

Esempi ce ne sono eccome! Basta dire che, durante l'anno appena concluso, abbiamo trattato più di mille pratiche che ci hanno visto contrapporre alle "male" pratiche commerciali legate alla telefonia, piuttosto che all'energia, alle assicurazioni, alle banche, alla vendita di prodotti finanziari, ai buoni postali, alla vendita di diamanti, alla mala sanità e... chi più ne ha, più ne metta!

Intervenire in tutto questo vuol dire che le regole scritte vengono costantemente disattese e che le pratiche commerciali scorrette vengono presto "dimenticate" grazie alle lungaggini delle procedure legali o, peggio, passano inosservate grazie alla buona fede dei fruitori dei servizi e degli sprovveduti clienti.

Si delinea, quindi, un inevitabile percorso da esplorare insieme, che dovrà contribuire a migliorare l'integrazione tra la nostra

associazione e i cittadini, per conoscere e conoscersi, in un continuo scambio di interessi, preparandoci ad affrontare i nuovi quesiti, migliorare la comunicazione e trasferire esperienze e conoscenze in modo immediato ed efficace.

Per quello che ci riguarda, in mezzo a tanto smarrimento, ci proponiamo come riferimento dando indicazioni precise sulle tutele e sui diritti dei consumatori. Attraverso la diversificazione di alcune attività e con delle iniziative nuove e interessanti. Una di queste è il sito web.

In questo contesto di assenza e di vuoto, abbiamo il dovere di pensare a costruire una nuova etica? Per quanto riguarda l'Etica del Consumo ci stiamo provando! A tal proposito si accettano suggerimenti e aiuti concreti da parte di tutti coloro che, in proposito, vogliono dire qualcosa.

All'insegna di queste proposte e di questi nuovi propositi ci presentiamo e ci prepariamo ad affrontare il nuovo anno. Un 2020 che dovrà confermare quanto di buono abbiamo sin qui fatto, ma soprattutto un anno che dovrà vederci migliorare ed essere sempre più preparati ad affrontare un mondo che, come dicevo prima, sembra vivere in un patologico vuoto di norme e regole certe. ■

Seminiamo Memoria

Franco Scandolari

Dal 26 al 30 marzo il Comitato In Treno per la Memoria con Cgil Cisl Uil Lombardia organizzano **Un Treno per Auschwitz**, rivolto a studenti, docenti, giovani, lavoratori e pensionati. Per lo Spi Cgil di Mantova questo appuntamento è diventato di fondamentale importanza, in quanto strumento per mettere in contatto giovani studenti che, stimolati dai loro docenti, esprimono con motivazioni scritte la volontà e la curiosità di conoscere vicende che hanno segnato tragicamente il XX secolo.

Leggere quegli scritti colpisce: si scopre che diverse famiglie di questi ragazzi e ragazze sono state profondamente segnate da queste tristi vicende, direttamente o indirettamente. Non poteva essere diversamente, ed è compito di noi pensionati e pensionate risvegliare nelle giovani generazioni la voglia di conoscere la propria storia, per acquisire gli anticorpi affinché ciò non accada più.

È chiaro che per fare ciò servono risorse e quelle che abbiamo non ci consentono di dare questa opportunità a tutti i ragazzi e le ragazze che hanno espresso questo desiderio di partecipare. Dopo una breve riflessione, la segreteria dello Spi Cgil di Mantova ha deciso di aprire

una sottoscrizione straordinaria che consenta a tutti i ragazzi e ragazze che si sono espressi con i loro scritti, e che sono interessati a partecipare a Un Treno per Auschwitz, di avere questa opportunità.

Per noi dello Spi Cgil, che parteciperemo con i nostri collaboratori, i nostri pensionati e le nostre pensionate, questo obiettivo è importantissimo e lo porteremo sicuramente a compimento. È nel nostro DNA seminare memoria e quando il terreno è fertile noi ci saremo sempre. ■



Da sapere sulle pensioni 2020

Carlo Litrico

È già noto che quest'anno le pensioni aumenteranno di un misero 0,4%. L'aumento spetterà per intero alle pensioni di importo lordo fino a 3 volte il minimo. Le pensioni di importo superiore riceveranno la perequazione in misura proporzionalmente ridotta.

Nel 2020 (come illustrato più in dettaglio a pagina 6) il trattamento minimo sarà di € 515,07, per un importo annuo di € 6.695,91. Dal 2020 la Pensione Sociale sarà di € 378,95, mentre l'Assegno Sociale si attesterà a € 459,83. Il limite di reddito per percepire l'Assegno Sociale per intero sarà di € 5.977,79 per le persone sole e di € 11.955,58 per le persone coniugate. Aumenteranno di poco an-

che le prestazioni per gli invalidi civili, che percepiranno € 286,81 al mese.

Requisiti anagrafici

Anche durante l'anno 2020 si potrà accedere alla pensione di vecchiaia al compimento dei 67 anni di età, indifferentemente per gli uomini e per le donne.

Gestione Fiscale

L'Inps applica la tassazione fiscale sommando gli importi imponibili di tutte le pensioni presenti nel Casellario Centrale dei Pensionati. Allo stesso modo, applica anche le detrazioni di imposta a favore dei pensionati, attenendosi a un criterio di proporzionalità. I pensionati, soprattutto dopo che avranno scaricato la Cer-

tificazione Unica che sarà rilasciata presumibilmente a fine febbraio 2020, potranno verificare quali detrazioni sono state applicate a loro favore e, se è il loro caso, chiedere le necessarie rettifiche.

Conguagli fiscali

Nei casi in cui l'Inps, nell'unificare gli importi imponibili delle diverse pensioni di

un soggetto, abbia riscontrato una trattenuta inferiore a quella dovuta, provvede a effettuare il conguaglio fiscale negativo con una trattenuta spalmata sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2020.

Esenzione 1.000 euro per i superstiti orfani

La legge di stabilità del 2017 aveva stabilito che le pensioni corrisposte ai soli superstiti orfani (figli) non devono essere assoggettate a trattenuta Irpef fino al valore mensile di € 1.000. Gli interessati cui spetta il con-

guaglio fiscale riceveranno quanto dovuto nel mese di marzo 2020.

Pensioni ai superstiti con contitolari che scadono

Nei casi di pensioni ai superstiti con contitolari, cioè intestate alla vedova e a un figlio, per le quali entro la fine dell'anno scade la quota per il figlio che diventa maggiorenne e non continua gli studi, la vedova deve preoccuparsi di trasmettere subito all'Inps la dichiarazione RED per consentire all'Istituto di calcolare la rata spettante. Se invece il figlio che diventa maggiorenne continua gli studi, allora è importante presentare una domanda di ricostituzione con la dichiarazione della certificazione scolastica. ■



Chiusura d'anno alla lega del Po

Il direttivo della lega del Po, sindacato delle pensionate e dei pensionati della Cgil, insieme a un gruppo di volontari, si sono ritrovati per fare il punto sulla situazione politica e sindacale che ha caratterizzato l'ultimo periodo del 2019 e per condividere alcune iniziative da effettuare nel primo trimestre del nuovo anno.

Ha introdotto i lavori il segretario della lega Libero Pini, seguito dai saluti portati dal segretario della Camera del Lavoro Enea Fontanesi. Numerosi gli interventi che hanno messo in evidenza la difficile fase politica e le questioni aperte nel confronto con



il governo (perequazione delle pensioni, legge sulla non autosufficienza, sistema fiscale che penalizza i pensionati, sanità, eccetera). In particolare sulla sanità viene espressa una grande preoccupazione

sulle sorti dell'ospedale di Suzzara. Ha concluso i lavori il segretario generale dello Spi di Mantova Carlo Falavigna.

Il direttivo della lega si è concluso con il risotto e con il tradizionale brindisi. ■

Festa dei Nonni a Pegognaga

Alberto Montani – Segretario lega del Trifoglio

Ancora un successo alla Festa dei Nonni di Pegognaga numero 19, svoltasi presso il bocciodromo comunale domenica 17 novembre. Più di 150 partecipanti tra nonni, nipoti e cittadini hanno voluto dare un contributo alla buona riuscita di questo bellissimo evento. La festa è stata organizzata dalle

associazioni di volontariato locale con il contributo fattivo dello Spi Cgil e il patrocinio del Comune di Pegognaga-Terre di Zara e Po.

Dopo un buon pranzo abbondante coordinato dallo chef Antonio, si è proceduto al gioco della tombola per tutti e all'estrazione della lotteria di beneficenza, con

premi offerti dai commercianti ed enti del luogo. Durante la festa sono stati letti pensieroletti riguardanti i nonni scritti dai ragazzi delle scuole elementari. Questo momento conviviale rimane un evento fisso e sentito da tutti e si sta già pensando alla festa del prossimo anno. ■



Dalla Prima...

Benvenuti nello Spi

sulla non autosufficienza che sia adeguatamente finanziata, questi sono alcuni degli obiettivi che ci siamo prefissati. Qualora le risposte del Governo fossero colpevolmente dilatorie o negative, siamo pronti, nuo-

vamente a riempire le piazze.

Infine nei nostri uffici troverete sempre qualcuno che vi ascolta e che vi aiuta, quindi venite anche voi a far parte del nostro villaggio.

La nostra comunità vi

aspetta.

Lo Sportello Sociale Spi è già attivo nelle sedi di: Mantova - Lunetta - Suzzara - Sermide - Pegognaga - Castiglione Delle Stiviere - San Giorgio di Mantova. ■

Naspi anticipata e rioccupazione

Carlo Litrico

Il lavoratore licenziato, che ha diritto alla Naspi, può chiedere che l'indennità gli sia interamente liquidata in forma anticipata se inizia a svolgere un'attività lavorativa autonoma, o di impresa individuale, oppure anche per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa. Quando si verificano queste situazioni, la legge prevede però che, nel caso in cui il lavoratore che ha avuto il pagamento anticipato della Naspi si dovesse rioccupare alla dipendenza prima della scadenza del periodo per cui è riconosciuta la Naspi, egli dovrebbe restituire all'Inps tutta la Naspi riscossa.

L'Inps non pretende la restituzione solo nel caso in cui il lavoratore si occupi alle dipendenze della stessa cooperativa con la quale ha sottoscritto la quota di capitale sociale.

La legge invece non dice nulla nel caso in cui il lavoratore che ha percepito la Naspi anticipata intraprenda un contratto di collaborazione continuativa o a progetto.

In questi casi, stante che l'interessato non sarebbe tenuto a restituire la Naspi, può succedere che il rapporto di collaborazione cessi durante il periodo teorico di spettanza della Naspi e che l'interessato presenti all'Inps domanda di indennità di Dis-Coll, cioè indennità di disoccupazione per i parasubordinati.

Per regolamentare la situazione l'Inps ha previsto che la Dis-Coll possa anche spettare, ma non per eventuali periodi coincidenti con il periodo teorico di spettanza della Naspi. Altrimenti accadrebbe che il soggetto potrebbe percepire due indennità di disoccupazione contemporanee, e ciò non è consentito.

Di contro, se il rapporto di collaborazione dovesse cessare dopo il periodo teorico di spettanza della Naspi, allora al lavoratore potrebbe spettare anche la Dis-Coll. ■

Un grazie ai volontari

Franco Ganzerla – Segretario della lega del Riso

La sera del 19 dicembre scorso, presso la Trattoria Vecchio Borgo di Castelbelforte, la **lega del Riso** ha riunito i propri collaboratori per una cena in compagnia e per festeggiare insieme la fine di un anno che ci ha visti impegnati sul territorio. Questo è un appuntamento tradizionale che la segreteria organizza per avere l'opportunità di ringraziare tutti coloro che, durante l'anno, impegnano il loro tempo volontariamente per far funzionare al meglio i servizi e le iniziative che lo Spi e la Cgil promuovono sul territorio.

Questa è anche l'occasione che il segretario ha per ringraziare e augurare un buon anno nuovo, con un rinnovato impegno, a tutti, anche ai famigliari dei volontari che, in alcuni momenti, danno a loro volta un contributo prezioso. ■

